



## ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA



Prot. 11/2021/398 Ig

Genova, 16 novembre 2021

Al Signor Presidente  
dell'Assemblea Legislativa  
della Liguria

### MOZIONE

**Oggetto: Promozione numero 1522 anti-violenza su scontrini e buste delle attività commerciali e artigianali**

### IL CONSIGLIO REGIONALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA

**Premesso che** dal mese di marzo 2020, mentre le strade di tutto il mondo si svuotavano e nello stesso momento le porte di casa si chiudevano per combattere il COVID-19, un'altra pandemia ha registrato una crescita esponenziale: quella della violenza sulle donne. Spesso ignorata, taciuta, persino tollerata dalla società, la violenza di genere rappresenta una delle più diffuse, persistenti e devastanti violazioni dei diritti umani;

**Dato che** dagli ultimi dati forniti dall'ISTAT emerge che:

- il 31,5% delle 16-70enni (6 milioni 788 mila) ha subito nel corso della propria vita una qualche forma di violenza fisica o sessuale;
- il 20,2% (4 milioni 353 mila) ha subito violenza fisica;
- il 21% (4 milioni 520 mila) ha subito violenza sessuale;
- il 5,4% (1 milione 157 mila) ha subito le forme più gravi della violenza sessuale come lo stupro (652 mila) e il tentato stupro (746 mila);
- il 13,6% delle donne (2 milioni 800 mila), in particolare il 5,2% (855 mila) da partner attuale e il 18,9% (2 milioni 44 mila) dall'ex partner ha subito violenze fisiche o sessuali da partner o ex partner;
- La maggior parte delle donne che avevano un partner violento in passato lo hanno lasciato proprio a causa della violenza subita (68,6%). In particolare, per il 41,7% è stata la causa principale per interrompere la relazione, per il 26,8% è stato un elemento importante della decisione;
- il 24,7% delle donne ha subito almeno una violenza fisica o sessuale da parte di uomini non partner: il 13,2% da estranei e il 13% da persone conosciute. In particolare, il 6,3% da conoscenti, il 3% da amici, il 2,6% da parenti e il 2,5% da colleghi di lavoro;
- le forme più gravi di violenza sono esercitate da partner, parenti o amici. Gli stupri sono stati commessi nel 62,7% dei casi da partner, nel 3,6% da parenti e nel 9,4% da amici. Anche le violenze fisiche (come gli schiaffi, i calci, i pugni e i morsi) sono per la maggior parte opera dei partner o ex. Gli sconosciuti sono autori soprattutto di molestie sessuali (76,8% fra tutte le violenze commesse da sconosciuti);

**Considerato che** il coronavirus si sta dimostrando molto più di una crisi sanitaria. È una crisi umana che rischia di invertire decenni di progressi in materia di diritti delle donne e uguaglianza di genere. Le donne, infatti, in tutto il mondo stanno affrontando un preoccupante aumento della violenza. Mentre le misure di contenimento contribuiscono a limitare la diffusione del COVID-19, le donne e le ragazze vittime di violenza domestica sono sempre più isolate da chi potrebbe aiutarle;

**Visto che** le incertezze su lavoro e salute dovute alla pandemia, la necessità di ridurre i contatti sociali e uscire solo per situazioni di emergenza e il disagio per la condivisione degli spazi ristretti di casa hanno aumentato le situazioni di violenza;

**Preso atto che** in questo contesto testimoni attivi di questa emergenza nell'emergenza sono stati i centri antiviolenza e le reti di strutture di ascolto e accoglienza diffusi nei territori, che tra mille problemi hanno cercato di trovare modi alternativi per venire in aiuto alle donne in difficoltà;

**Considerato che:**

- chi è vittima di violenza può contattare il 1522, numero gratuito di pubblica utilità antiviolenza e stalking;
- il numero è collegato alla rete dei Centri antiviolenza e alle altre strutture per il contrasto alla violenza di genere presenti sul territorio;
- il numero 1522 è attivo 24 ore su 24, per tutti i giorni dell'anno ed è accessibile gratuitamente, sia da rete fissa che mobile. Il servizio, mediante l'approccio telefonico, sostiene l'emersione della domanda di aiuto consentendo un avvicinamento graduale ai servizi da parte delle vittime con l'assoluta garanzia dell'anonimato;
- da quanto emerge dai dati pubblicati dall'ISTAT nell'ambito dello studio "Le richieste di aiuto durante la pandemia", nel 2020 le chiamate al numero di emergenza 1522 sono aumentate del 79,5% rispetto al 2019, sia per telefono, sia via chat (+71%);
- il considerevole aumento di chiamate si è avuto a partire da fine marzo 2020, con picchi ad aprile (+176,9% rispetto allo stesso mese del 2019) e a maggio (+182,2% rispetto a maggio 2019), ma soprattutto in occasione del 25 novembre, la giornata internazionale contro la violenza sulle donne, questo anche per effetto della campagna mediatica che conferma pertanto la grande utilità delle iniziative messe in campo per la sensibilizzazione sul tema;

**Visto che:**

- Regione Liguria ha adottato nel 2007 una propria Legge Regionale sul tema della violenza di genere, la lr 12/2007 "Interventi di prevenzione della violenza di genere a sostegno delle donne e dei minori vittime di violenza".
- è stata assegnata alle Commissioni pertinenti la proposta di legge ad oggetto "Istituzione del Fondo di solidarietà per il patrocinio legale delle donne vittime di violenza e maltrattamenti, integrazioni alla legge regionale 21 marzo 2007, n. 12 (Interventi di prevenzione della violenza di genere e misure a sostegno delle donne e dei minori vittime di violenza);
- in data 24/11/2020 il Consiglio Regionale della Liguria ha approvato all'unanimità l'Ordine del Giorno n.23 ad oggetto "Sulla Giornata mondiale contro la violenza sulle donne" che impegnava la Giunta a sviluppare ulteriormente la promozione di iniziative e di attività di prevenzione e di sensibilizzazione per contrastare la violenza contro le donne, a sostenere le donne vittime di violenza o maltrattamenti in sede giudiziaria o nella fase che ne precede l'avvio per il riconoscimento e l'affermazione dei loro diritti e a rafforzare e potenziare, d'intesa con gli enti locali interessati, la rete ligure dei centri antiviolenza e delle case rifugio.

**Considerate inoltre** le ultime deliberazioni di Giunta in materia:

- deliberazione di Giunta n.548/2015  
“Protocollo d'intesa per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere e nei confronti dei minori”;
- deliberazione di Giunta n.1045/2015  
“Recepimento Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della Legge n.131 del 5 giugno 2003, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi Centri Antiviolenza e Case Rifugio”;
- deliberazione di Giunta n.1184/2016  
“Approvazione schema protocollo intesa “Protocollo regionale per la prevenzione ed il contrasto della violenza nei confronti di donne minori e fasce deboli”. Disposizioni in materia di percorso assistenziale in caso di violenza sessuale e domestica”;
- deliberazione di Giunta n.369/2017  
“Avvio sperimentazione del percorso di accreditamento dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio per donne vittime di violenza della Regione Liguria”;
- deliberazione di Giunta n.82/2018  
“Approvazione schema di protocollo d'intesa per la prevenzione e il contrasto della violenza.

**Considerato inoltre che** Regione Liguria mette annualmente a disposizione risorse per la prevenzione della violenza e il sostegno delle vittime:

- deliberazione di giunta n.406/2020 ad oggetto “Attività di prevenzione e sensibilizzazione in materia di violenza di genere ”
- deliberazione di giunta n.858/2019 ad oggetto “Attività di prevenzione e sensibilizzazione in materia di violenza di genere”
- deliberazione di giunta n.924/2018 ad oggetto “Attività di prevenzione e sensibilizzazione in materia di violenza di genere”
- deliberazione di giunta n.1156/2017 ad oggetto “Attività di prevenzione precoce in ambito scolastico e sostegno alla struttura regionale in materia di violenza di genere”
- deliberazione di giunta n.1230/2016 ad oggetto “Interventi di prevenzione della violenza di genere a sostegno delle donne e dei minori vittime di violenza ”
- deliberazione di giunta n.808/2016 ad oggetto “Interventi di prevenzione della violenza di genere a sostegno delle donne e dei minori vittime di violenza”
- deliberazione di giunta n.1289/2015 ad oggetto “Campagna pubblicitaria istituzionale di sensibilizzazione sul tema della violenza contro le donne”
- deliberazione di giunta n.704/2014 ad oggetto “L.R. 12/2007 – Interventi di prevenzione della violenza di genere e misure a sostegno delle donne e dei minori vittime di violenza”
- deliberazione di giunta n.194/2013 ad oggetto “L.R. 12/2007 – Interventi di prevenzione della violenza di genere e misure a sostegno delle donne e dei minori vittime di violenza”

**Considerato che:**

- Regione Liguria ha istituito, in base a quanto prescritto dal dlgs n.196 del 23 maggio 2000, sostituito con dlgs n.198 dell'11 aprile 2006, l'ufficio della Consigliera regionale di parità.
- Laura Amoretti è stata nominata ai sensi del Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 30 novembre 2016, Consigliera di parità effettiva.
- L'ufficio, in relazione alle attività della consigliera, ha tra l'altro funzioni di promozione e di controllo nell'attuazione dei principi di uguaglianza, di opportunità e non discriminazione per uomini e donne nel lavoro (articolo 19 del dlgs n.198/2006).

**Considerato che** Regione Liguria sostiene i Centri antiviolenza e le Case rifugio (attualmente sei, a indirizzo segreto), attraverso l'erogazione di fondi propri e di risorse derivanti dal riparto del Fondo nazionale ai Comuni capofila delle Conferenze dei Sindaci:

- delibera della Giunta regionale n.213 del 19 marzo 2021 ad oggetto "Attività di prevenzione e contrasto della violenza di genere. Programmazione delle risorse assegnate alla Regione Liguria con il Dpcm 13 novembre 2020. Riparto ai Centri Antiviolenza accreditati, ai Comuni Capofila delle Conferenze dei Sindaci e alle Case Rifugio riconosciute dalla Regione Liguria e individuazione delle linee di azione da sviluppare. "
- delibera della Giunta regionale n.811 del 2020 ad oggetto "Definizione nuovi criteri di riparto ai Centri antiviolenza accreditati dei finanziamenti per interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere derivanti dal Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, di cui all'art. 5 bis, comma 1, del decreto legge n.93 14 agosto 2013, convertito nella legge n.119 del 15 ottobre 2013"
- delibera della Giunta regionale n.516 del 2020 ad oggetto "attività di prevenzione e contrasto della violenza di genere. Programmazione delle risorse ex art. 5 del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, assegnate alla Regione Liguria con il dpcm 4 dicembre 2019"
- deliberazione di giunta n.201/2020 ad oggetto "Fondi nazionali per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere di cui al DPCM 4 dicembre 2019. Riparto ai Comuni Capofila delle Conferenze dei Sindaci"
- deliberazione di giunta n.310/2018 ad oggetto "Ripartizione alle Conferenze dei Sindaci dei fondi nazionali per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere."
- deliberazione di Giunta n.963/2017 ad oggetto "Ripartizione alle Conferenze dei Sindaci dei fondi nazionali per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere."
- deliberazione di Giunta n.832/2017 ad oggetto "Programmazione delle risorse per attività di prevenzione e contrasto della violenza di genere assegnate alla Regione Liguria con i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 novembre 2016"
- deliberazione di giunta n.1230/2016 ad oggetto "Interventi di prevenzione della violenza di genere a sostegno delle donne e dei minori vittime di violenza"
- deliberazione di giunta n.808/2016 ad oggetto "Interventi di prevenzione della violenza di genere a sostegno delle donne e dei minori vittime di violenza"
- deliberazione di giunta n.1289/2015 ad oggetto "Interventi di prevenzione della violenza di genere a sostegno delle donne e dei minori vittime di violenza"
- deliberazione di Giunta n.1531/2014 ad oggetto "Riparto delle risorse finanziarie del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per gli anni 2013 e 2014 da destinare alla prevenzione e al contrasto della violenza contro le donne"
- deliberazione di giunta n.704/2014 ad oggetto "Lr 12/2007 – Interventi di prevenzione della violenza di genere e misure a sostegno delle donne e dei minori vittime di violenza "
- Deliberazione di giunta n.194/2013 ad oggetto "Lr 12/2007 – Interventi di prevenzione della violenza di genere e misure a sostegno delle donne e dei minori vittime di violenza "

**Tenuto conto infine che:**

- si rende necessaria un'attenta, efficace e capillare sensibilizzazione ed informazione in merito ai servizi messi a disposizione delle vittime di abusi per far emergere situazioni di violenza e di stalking;
- ogni piccolo gesto che possa essere fatto nella direzione di aiutare le donne a denunciare situazioni illecite e pericolose rappresenta un'azione di buon senso, un gesto etico, che può salvare delle vite.

**IMPEGNA**

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E L'ASSESSORE COMPETENTE**

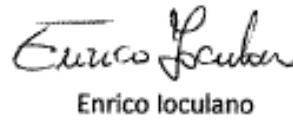
affinché coinvolga le attività commerciali e artigianali del territorio regionale per chiedere loro di aderire ad una campagna di sensibilizzazione introducendo sugli scontrini degli esercizi commerciali la frase "Se sei vittima di stalking o violenza chiama il 1522", e in particolare le farmacie coinvolte per i tamponi e il piano vaccinale, nonché i panifici, i supermercati e le attività alimentari, la grande distribuzione, per la pubblicazione sulle buste e sulle bustine per i prodotti alimentari, quali ad esempio il pane, della medesima dicitura



Luca Garibaldi



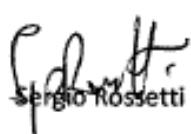
Roberto Arboscello



Enrico Loculano



Davide Natale



Sergio Rossetti



Armando Sardà